

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**26/05/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 23-05-2012 al 26-05-2012

24-05-2012 La Citta'di Salerno <b>si riducono le scosse</b> .....	1
25-05-2012 La Citta'di Salerno <b>incendio distrugge un casolare</b> .....	2
25-05-2012 La Citta'di Salerno <b>incendio a ogliara, sopralluogo dei tecnici arpac</b> .....	3
25-05-2012 La Citta'di Salerno <b>sisma emilia, per senza casa stanziati 600 euro a famiglia</b> .....	4
26-05-2012 La Citta'di Salerno <b>terremoto, otto indagati per il crollo all'ursa</b> .....	5
26-05-2012 La Citta'di Salerno <b>una donna vice-sindaco</b> .....	6
23-05-2012 Il Corriere del Sud Online <b>Sisma Emilia: notte in tenda per sfollati</b> .....	7
25-05-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Bari, una corsa rosa per battere i tumori Il programma</b> .....	8
24-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Tre denunce del Corpo forestale per incendio colposo aggravato</b> .....	9
25-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Danni del sisma, arrivano i primi contributi</b> .....	10
25-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Rete idrica fatiscente, bloccati i lavori nella zona di piazza Niosi</b> .....	12
26-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Incendio nel centro storico, tragedia sfiorata</b> .....	14
26-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Venti indagati per il crollo dei capannoni il reato ipotizzato è omicidio colposo</b> .....	15
26-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Gammino: &amp;lt;Mantenere una guida unitaria&amp;gt;</b> .....	17
26-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Barcone libico in difficoltà nel Canale</b> .....	19
26-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Sicurezza e rispetto delle regole, sei scuole in rete</b> .....	20
26-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Torrente Bisconte, questione di soldi</b> .....	21
23-05-2012 Irpinia news <b>Sisma in Emilia, la solidarietà del Comune di Ariano</b> .....	22
23-05-2012 Irpinia news <b>Tre comuni ammessi ai fondi per miglioramento sismico degli edifici</b> .....	23
25-05-2012 Irpinia news <b>Lioni - Volontari della Nunziante Ruggiero in festa</b> .....	24
25-05-2012 Irpinia news <b>A Vallata e Trevico, Festa del volontariato alla scuola G. Pascoli</b> .....	25
25-05-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Quasi 4 milioni di debiti consolidati delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese ch...</b> .....	26
24-05-2012 Il Mattino (Benevento) <b>Salute Solopaca e S. Salvatore camper- prevenzione A Solopaca e S. Salvatore Telesino, sabat...</b> .....	27
23-05-2012 Il Punto a Mezzogiorno	



*si riducono le scosse*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 24/05/2012

Indietro

**Terremoto.** Nelle zone colpite dal sisma si comincia a reagire alla paura

Si riducono le scosse

In Emilia riaprono alcune aziende, tendopoli al limite

**ROMA.** Si comincia a reagire alla paura. Ieri a Finale Emilia, a Mirabello, a Sant'Agostino, a Ferrara, ma in tutta la zona colpita dal terremoto del 21 maggio che ha causato 7 morti, le popolazioni hanno cercato di tornare alla normalità. Con i centri storici devastati, con migliaia di sfollati nelle tendopoli e il tessuto produttivo messo in ginocchio, modenesi e ferraresi hanno deciso di non piegarsi.

A Finale Emilia ieri alcune aziende hanno riaperto, mentre un paio di bar del centro hanno rialzato, dopo quattro giorni, la saracinesca. «E' la dimostrazione che Finale vuole ripartire subito. Ci ricostruiremo da soli - ha detto ieri il giovane sindaco Fernando Ferioli - devono solo consentirci di farlo».

Intanto nelle tendopoli 5.200 persone hanno trascorso un'altra notte su una brandina una vicina all'altra, mentre lo sciame sismico sembra aver ridotto la sua energia.

Comincia ad essere chiaro anche il quadro dei danni causati alle aziende dal terremoto: oltre 200 milioni di euro su 70 imprese, 25 delle quali sono state costrette ad interrompere la produzione. Questi i dati forniti da Unindustria e che riguardano la sola provincia di Ferrara. Al rischio dei crolli si è aggiunto ieri anche quello idrogeologico. A segnalare il «pericolo nascosto» è stata l'associazione nazionale bonifiche e irrigazioni secondo cui dai primi rilievi emergono i danni subiti dagli impianti idraulici, molti dei quali in condizioni di precarietà statica. Il sommovimento tellurico ha infatti causato il franamento in alcuni alvei pregiudicando il regolare deflusso delle acque. Nei giorni scorsi il Consiglio dei ministri aveva dichiarato lo stato di emergenza per i territori colpiti dal sisma fissandone la durata di 60 giorni e stanziando 50 milioni di euro per la ricostruzione. A coordinare tutte le operazioni sarà il capo della protezione civile Franco Gabrielli.

Ma il governo ha varato un pacchetto di iniziative a favore delle zone terremotate. I comuni colpiti avranno diritto ad un allentamento del patto di stabilità interno, mentre verrà rinviato il pagamento dell'Imu per le abitazioni e gli stabilimenti che sono rimasti danneggiati. E' stato lo stesso premier Mario Monti in visita mercoledì a Ferrara e Modena ad annunciare ai sindaci le misure.

Non si ferma nemmeno la catena della solidarietà a cui ieri si è unito perfino un esponente prestigioso. Il Dalai Lama, attraverso la sua fondazione, ha donato 50mila euro ai terremotati dell'Emilia Romagna.(f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***incendio distrugge un casolare***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **25/05/2012**

Indietro

Buonabitacolo, rogo forse doloso. E' il terzo in poco tempo

Incendio distrugge un casolare

" Buonabitacolo. Nella mattinata di ieri un incendio ha distrutto quasi del tutto un casolare nella periferia di Buonabitacolo, in località San Donato. A dare l'allarme è stato un parente del proprietario dell'immobile. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina che hanno impiegato circa due ore per domare le fiamme. Il fuoco ha quasi completamente distrutto il casolare al cui interno si trovavano diversi attrezzi agricoli e della legna. I danni non sono stati ancora quantificati ma ammontano ad alcune migliaia di euro.

" Sulle cause del rogo stanno indagando i carabinieri della locale stazione.

" Non si esclude la matrice dolosa. Negli ultimi mesi sono stati diversi i fienili e i casolari che sono stati distrutti da incendi in diversi comuni del Vallo di Diano e diversi roghi si sono stati verificati proprio nel comune di Buonabitacolo. Ad avvalorare l'ipotesi che possa essersi trattato di un incendio doloso è il fatto che fino a ieri mattina il Vallo di Diano è stato interessato da forti piogge quindi è altamente improbabile che un incendio possa essere scoppiato per cause accidentali.

" Gli ultimi due incendi che hanno distrutto dei fienili e centinaia di balle di fieno risalgono ai mesi di gennaio e febbraio di quest'anno. Nel primo sono state distrutte centocinquanta balle di fieno per un valore di oltre quattordicimila euro. Nel secondo, invece, oltre a duecento balle di fieno andate in fumo le fiamme hanno ucciso anche diversi capi di bestiame. I carabinieri indagano per capire se ci sia dietro un unico autore o se i roghi siano riconducibili e diverse persone non collegate tra di loro. Le indagini continuano così come i controlli in tutto il paese.

" Erminio Cioffi

***incendio a ogliara, sopralluogo dei tecnici arpac***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 25/05/2012

Indietro

Dopo il rogo dei prefabbricati gli alunni della "De Martino" faranno lezione a Giovi fino a sabato

Incendio a Ogliara, sopralluogo dei tecnici Arpac

" Sono cominciate ieri le operazioni di bonifica nell'area dei prefabbricati leggeri di Ogliara che nella notte tra sabato e domenica sono andati in fiamme in un incendio che, secondo le prime risultanze d'indagine, sarebbe di natura dolosa. Ieri mattina i tecnici dell'Arpac si sono recati sul posto dove sono depositate un cumulo di rondelle di amianto che coprivano i tetti dei prefabbricati.

" L'area - che era stata transennata già all'indomani dell'incendio - è stata oggetto di attente verifiche che andranno avanti anche nei prossimi giorni. La pioggia dei giorni scorsi ha aiutato non poco il lavoro dei tecnici, facilitando la neutralizzazione delle eventuali polveri che potevano sprigionarsi dall'amianto, anche se le primissime indagini dell'Asl, contenute in una relazione consegnata al settore Ambiente del Comune di Salerno, ne hanno escluso la presenza.

" Per questa settimana, dunque, gli alunni della scuola elementare e media del plesso scolastico "De Martino" di Ogliara faranno lezione altrove. Lunedì scorso, di concerto con l'assessorato alla Pubblica istruzione e il dirigente scolastico, Francesco Stefani, sono stati trasferiti nella sede di Giovi Piegolelle.

" In tutto un centinaio di ragazzi, a scopo precauzionale - dal momento che l'area dei prefabbricati leggeri sorge proprio alle spalle dell'istituto - stanno comunque continuando a seguire normalmente le lezioni, anche se in una sede diversa. Il lavoro di bonifica predisposto dal Settore ambiente di Palazzo di Città prevede il lavaggio delle rondelle, delle strade che circondano l'area (un'operazione questa già effettuata e resa più agevole dalla pioggia) e, infine, la pulizia completa e accurata di tutto l'edificio scolastico. Lavoro che sarà quindi svolto in questo weekend in modo da consentire, per la prossima settimana, lo svolgimento delle lezioni nel plesso della "De Martino".

" Il rogo dei prefabbricati leggeri aveva reso l'aria irrespirabile anche nelle ore successive allo spegnimento dell'incendio. La probabile causa di quell'odore insopportabile e persistente era stata individuata nelle rondelle di amianto. Per questo si era optato per lo spostamento di tutti gli alunni in una sede alternativa individuata nel plesso di Giovi Piegolelle.

Mattia A. Carpinelli

© riproduzione riservata

***sisma emilia, per senza casa stanziati 600 euro a famiglia***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **25/05/2012**

Indietro

- *Attualita*

Sisma Emilia, per senza casa stanziati 600 euro a famiglia

**ROMA.** Arrivano i primi contributi per i danni del terremoto di domenica scorsa in Emilia: alle famiglie la cui casa è stata distrutta o sgomberata saranno assegnati fino ad un massimo di 600 euro al mese un «per l'autonoma sistemazione» e, comunque, nel limite di 100 euro per ogni componente del nucleo familiare (200 per chi vive da solo). Lo prevede un'ordinanza siglata dal capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, pubblicata ieri in Gazzetta Ufficiale.

Il provvedimento stanziava dieci milioni di euro per i primi interventi urgenti nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova. Lo stato di emergenza dichiarato dal governo durerà due mesi e si concluderà il 21 luglio. Beneficeranno di interventi urgenti solo quegli edifici danneggiati che possono «compromettere la pubblica incolumità o le operazioni di soccorso e di assistenza». «Sembra di vedere i risultati di una guerra», ha detto il ministro per i Beni culturali Lorenzo Ornaghi che ieri è stato in visita nelle zone colpite.

Intanto ci sono le prime denunce per cinque sciacalli: sono tutti italiani, tra i 17 e i 31 anni, sono stati bloccati vicino a una gioielleria di Mirandola, dopo che avevano tentato di vendere anelli di dubbia provenienza.

***terremoto, otto indagati per il crollo all'ursa***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **26/05/2012**

Indietro

Capannoni, inchiesta della procura di Ferrara

Terremoto, otto indagati per il crollo all'Ursa

**ROMA.** Primi indagati per il crollo dei capannoni in seguito alle scosse di terremoto e che hanno provocato la morte di quattro operai. La procura di Ferrara ha iscritto nel registro degli indagati otto persone per il reato di omicidio colposo. La vicenda riguarda il crollo avvenuto dopo la scossa dell'alba alla Ursa di Bondeno, che ha provocato la morte di un giovane operaio di origine marocchina. Aveva appena 29 anni. Si tratta di tecnici che avrebbero avuto un ruolo nella costruzione dell'impianto che ha ceduto al sisma.

L'iscrizione, hanno spiegato i magistrati di Ferrara, rientra tra gli atti dovuti per poter effettuare ulteriori accertamenti. Ma il numero degli indagati potrebbe aumentare. Sono in corso le procedure di identificazione di altre persone nell'ambito delle indagini che riguardano i crolli avvenuti, sempre la notte del terremoto, alla Tecnopress e alle ceramiche Sant'Agostino, fabbriche in cui hanno perso la vita altri tre operai.

La terra intanto nell'Emilia orientale continua a tremare. E ieri gli abitanti di San Carlo, una frazione di Sant'Agostino sono stati costretti dalla protezione civile a lasciare le proprie case nel giro di un'ora. Secondo i tecnici che hanno compiuto rilevamenti, la terra sta continuando a franare provocando cedimenti in molti edifici. Così ieri chi era riuscito a rientrare in casa dopo cinque notti trascorse fuori è stato costretto a tornare sulla strada, senza alcuna certezza per il proprio futuro. E gli sfollati sono saliti a settemila.

I dati forniti dall'agenzia spaziale italiana Cnr-Irea e dall'Istituto geofisico e di vulcanologia parlano chiaro: l'area interessata al terremoto, nel cuore della pianura Padana, si è sollevata di 15 centimetri. Dati che concordano con quelli che mostrano il piano di rottura meridionale di questo settore della pianura che si è accavallato sulla parte settentrionale. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***una donna vice-sindaco***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **26/05/2012**

[Indietro](#)

**ACERNO****Una donna vice-sindaco**

" ACERNO. Il neo sindaco di Acerno, Vito Sansone, ha presentato giovedì sera i nuovi assessori e consiglieri delegati: vice sindaco sarà Donatina Di Lascio, che si occuperà anche di sanità, istruzione e cultura. Salvatore De Nicola (anno '84) è assessore alle politiche sociali e giovanili, servizi informatici, comunicazione e turismo. Alfonso Bove è assessore ai lavori pubblici, servizi cimiteriali, manutenzione e beni comunali. Mentre i due consiglieri delegati sono: Salvatore De Nicola (comunità montana, al bilancio, agricoltura ambiente e territorio, strade interpoderali e tributi) e Italo Cappetta (protezione civile e nettezza urbana. Deleghe anche ai due non eletti: Vincenzo D'Urso (patrimonio boschivo) e Vincenzo Sansone (attività produttive).

***Sisma Emilia: notte in tenda per sfollati*****Corriere del Sud Online, Il**

"Sisma Emilia: notte in tenda per sfollati"

Data: **23/05/2012**

[Indietro](#)

Sisma Emilia: notte in tenda per sfollati

By at 23 maggio, 2012, 12:39 pm

23-05-2012 12:39

In duemila ancora nei campi attrezzati dalla Protezione Civile

(ANSA) ROMA, 23 MAG Ancora una notte in tenda, a Finale Emilia (Modena), per gli sfollati. Sono duemila le persone che si trovano ancora nei campi attrezzati della Protezione civile. Le condizioni climatiche stanno lievemente peggiorando, anche se non piove. In giornata, il sindaco di Finale Fernando Ferioli potrebbe avere i dati dei tecnici per la possibile riduzione della zona rossa mentre sono in arrivo squadre di tecnici per proseguire le valutazioni di stabilit  e di sicurezza degli immobili.

***Bari, una corsa rosa per battere i tumori Il programma***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Bari, una corsa rosa per battere i tumori Il programma"*

Data: **26/05/2012**

Indietro

Bari, una corsa rosa  
per battere i tumori  
Il programma

Risorse correlateIl programma di EUDE ALBRIZIO

Di corsa contro i tumori verso la vita. E' iniziata la tre giorni interamente dedicata alla salute, allo sport e al benessere: la "Race for the Cure", organizzata dalla Susan G. Komen. L'onda rosa, giunta alla sesta edizione, si annuncia ricca di novità ed iniziative che prenderanno il via da venerdì 25 maggio fino a domenica 27 con due testimonial d'eccezione: Maria Grazia Cucinotta e Rosanna Banfi.

Il presidente del Comitato Puglia della Komen, il prof. Vincenzo Lattanzio, ha fatto il punto della situazione. « E' un vero miracolo - ha spiegato - che si ripete anche quest'anno. Il forte sentimento di solidarietà, la dedizione dei nostri organizzatori, il sacrificio dei volontari, ci aiutano a scoprire nuove frontiere nella lotta ai tumori del seno. Con i fondi raccolti attraverso "Race for the Cure", negli ultimi cinque anni sono stati finanziati per la Puglia venti progetti. La filosofia della Komen si distingue nell'intervenire sul territorio lì dove le Istituzioni sono carenti. I soldi raccolti con le manifestazioni sono destinati a qualsiasi progetto che possa risultare utile e indispensabile per le donne del nostro territorio».

Per il 2012, infatti, la Komen Puglia ha finanziato un corso di alta formazione per due radiologi in diagnostica senologica, uno studio su macro sezioni del "car - cinoma in situ" della mammella correlato alla mammografia, oltre ad incrementare una nuova diagnostica, la tomosintesi, una mammografia tridimensionale ad alta definizione attraverso la quale è possibile vedere anche le lesioni più nascoste. Se per sconfiggere il cancro al seno, la prevenzione resta l'arma fondamentale non si deve trascurare anche il momento in cui la donna scopre il cancro e si sottopone ad intervento.

«Per questa fase - ha indicato Lattanzio - abbiamo pensato ad un programma di riabilitazione post intervento che prevede il recupero dell'arto con il trattamento linfedema. Sempre per le donne che hanno subito un trattamento chirurgico mammario, con o senza asportazione di linfonodi ascellari, che presentano uno squilibrio muscolo-scheletrico, o che necessitano di riacquistare il tono muscolare, con "Primavera in rosa" possono partecipare a lezioni di ginnastica Pilates a completamento dell'intervento fisioterapico. Importante anche il supporto psicologico e l'assistenza nutrizionale per donne in cura chemioterapica voluto da Komen Puglia insieme a sedute di gratuite di Shao-ki, realizzate dall'associazione "Ekata" di Bari, che ha come finalità il raggiungimento di un equilibrio psico-fisico che consente di superare problemi di ansia, lieve depressione e controllo del dolore».

25 Maggio 2012

Djú

***Tre denunce del Corpo forestale per incendio colposo aggravato***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Tre denunce del Corpo forestale per incendio colposo aggravato"*Data: **24/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (24/05/2012)

Torna Indietro

Tre denunce del Corpo forestale per incendio colposo aggravato

La presenza costante sul territorio produce i suoi risultati. Gli uomini del Corpo Forestale dello Stato sono intervenuti su tre incendi boschivi appiccati in distinte località della provincia, individuando i presunti responsabili. Tre soggetti denunciati per incendio colposo aggravato. In concomitanza con l'imminente stagione estiva, continua assidua l'attività di contrasto al reato di incendio boschivo da parte dei Reparti del Corpo Forestale dello Stato presenti sul territorio della provincia di Reggio Calabria.

Un intervento è stato operato dal Comando Stazione di Reggio in località "Asparella" di Cannavò, frazione della città capoluogo. Giunto sul posto, venivano notati tre distinti focolai appiccati ai margini di un uliveto. Poco più a valle del terreno in questione, era presente un bosco di pini e querce. Le indagini avviate nell'immediatezza hanno evidenziato come i focolai, accesi da tale C.N. di anni 68, sono sfuggiti al suo controllo a causa del forte vento che soffiava sulla zona. C.N. dovrà rispondere dell'ipotesi di reato prevista dall'art 423 bis del codice penale.

Nel secondo caso, durante il normale servizio di controllo del territorio eseguito dal Comando Stazione di Laureana di Borrello, il personale in servizio notava nella località "Ciuciola" una consistente coltre di fumo bianco da un bosco costituito da macchia mediterranea e da essenze arboree quali pini, robinie e querce. Vista l'entità dell'incendio e il forte vento, sono state prontamente attivate le procedure operative che, in tarda serata, hanno portato allo spegnimento dell'incendio. Intanto il personale del Cfs intervenuto, ha effettuato un primo sopralluogo, isolando elementi utili all'attività investigativa volta ad individuare i responsabili del reato. Da ulteriori accertamenti effettuati sull'area dal personale specializzato del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale, con la tecnica *mef* &#x2013; Metodo delle evidenze fisiche, è stato accertato che l'incendio era partito da un sito posto nel fondo valle, risultato di proprietà di tale G.F. di anni 44, il quale, dopo aver accatastato i residui provenienti dalla pulitura del suo impianto di kiwi, aveva proceduto alla loro bruciatura perdendone immediatamente il controllo a causa del forte vento. G.F., convocato in caserma, non poteva che ammettere le proprie responsabilità.

Nuovo caso per il personale del Cfs che si è trovato ad operare sul versante jonico reggino. Il Comando Stazione di Brancaleone, durante i consueti controlli dei territori rurali dei comuni di competenza, notava che da poco era stato appiccato un incendio nella località "Grappidà" in agro del comune di Casignana e si recava prontamente sul luogo. Una volta giunto sul posto, il personale in servizio identificava un soggetto, tale A.D. di anni 73, che si prodigava con difficoltà allo spegnimento delle fiamme da lui stesso appiccate, che, nel frattempo, avevano raggiunto un vicino bosco di querce. Veniva accertato che, anche in questo caso, A.D., nel tentativo di ripulire il proprio terreno dai residui vegetali, aveva acceso due distinti focolai perdendo il controllo del fuoco.

Il Corpo Forestale dello Stato continua a svolgere un ruolo centrale nella difesa dagli incendi boschivi, per questo il Nucleo repertazioni ed investigazioni antincendio boschivo intensificherà le attività di controllo.

***Danni del sisma, arrivano i primi contributi***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Danni del sisma, arrivano i primi contributi"*

Data: 25/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (25/05/2012)

Torna Indietro

Danni del sisma, arrivano i primi contributi E la terra continua a tremare: sono state registrate più di 34 scosse, la più forte delle quali di magnitudo 4,3

Michele Russo

ROMA

Mentre in Emilia Romagna continuano le scosse (soltanto nelle ultime ore sono state più di 34, con un picco che ha toccato i 4,3 gradi della scala Richter), arrivano i primi contributi per i danni: alle famiglie la cui casa è stata distrutta o sgomberata saranno assegnati fino a un massimo di 600 euro al mese un «per l'autonoma sistemazione» e, comunque, nel limite di 100 euro per ogni componente del nucleo familiare. Lo prevede un'ordinanza siglata dal capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, pubblicata ieri in Gazzetta Ufficiale.

Il provvedimento stanziava dieci milioni di euro per i primi interventi urgenti nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova. Lo stato di emergenza dichiarato dal Governo durerà due mesi e si concluderà il prossimo 21 luglio. Alla scadenza del termine saranno le Regioni Emilia Romagna e Lombardia a provvedere, «ciascuna per la propria competenza, in via ordinaria, a coordinare gli interventi conseguenti all'evento finalizzati al superamento della situazione emergenziale in atto». È il decreto legge di riforma della Protezione civile a fissare in 60 giorni la durata degli stati di emergenza. Sarà possibile poi una proroga per ulteriori 40 giorni. Ma il sottosegretario Antonio Catricalà, due giorni fa in Parlamento, ha spiegato che il tetto dei 100 giorni non è tassativo, può essere superato in caso di gravi esigenze: sarà il Governo a valutare e decidere.

È il Dipartimento della Protezione civile a coordinare gli interventi per fronteggiare l'emergenza ed i direttori dell'Agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia Romagna e della Lombardia sono nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione. Beneficeranno di interventi urgenti, stabilisce l'ordinanza, solo quegli edifici danneggiati che, se non vengono messi in sicurezza, possono «compromettere la pubblica incolumità o le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione». Le abitazioni private e gli immobili pubblici che non rientrano in questa categoria, dunque, non godranno allo stato di interventi pubblici».

Quanto al contributo alle famiglie, sarà al massimo di 200 euro al mese se il nucleo è composto da una sola persona. Inoltre, se in famiglia sono presenti «persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap, ovvero disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di 200 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati». Il contributo resta valido fino alla verifica di agibilità dell'abitazione e, in ogni caso, non può sommarsi ad altre forme di assistenza. Dunque non viene concesso a chi è ospitato nei campi o negli alberghi.

Scatta l'allarme sciacallaggio: cinque persone denunciate

Ci sono le prime denunce per cinque sciacalli trovati nelle zone terremotate dell'Emilia. Li hanno fermati i carabinieri nei controlli predisposti per evitare il fenomeno. Sono cinque italiani, tra i 17 e i 31 anni, bloccati vicino a una gioielleria di

***Danni del sisma, arrivano i primi contributi***

Mirandola, nella zona del sisma, dopo che due di loro avevano tentato di vendere due anelli d'oro di dubbia provenienza. Nell'auto su cui viaggiavano, una Polo, i militari hanno trovato un attrezzo da scasso, probabilmente usato per entrare nelle case deserte.

Ma se per la prima volta è stato fermato qualcuno che rubava, l'allerta (dopo che erano stati segnalati diversi casi sospetti) era già scattata nei giorni scorsi. Per esempio, nel Ferrarese era stata segnalata un'auto che girando per i paesi flagellati invitava la gente ad uscire di casa annunciando «scosse imminenti». L'invito era anche girato sui social network. Tutto ovviamente falso, aveva spiegato la questura: opera di ladri, e finalizzata a depredare le abitazioni. Per questo il questore di Ferrara, Luigi Mauriello, ha deciso fin da subito di mettere in campo 80 persone per evitare le razzie nelle case abbandonate.

***Rete idrica fatiscente, bloccati i lavori nella zona di piazza Niosi***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Rete idrica fatiscente, bloccati i lavori nella zona di piazza Niosi"*Data: **25/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (25/05/2012)

Torna Indietro

Rete idrica fatiscente, bloccati i lavori nella zona di piazza Niosi Non ci saranno modifiche agli interventi programmati in centro storico

Gabriele Villa

**PATTI**

Sono stati sospesi i lavori di sistemazione e riqualificazione urbana di piazza Niosi e delle vie adiacenti. Lo stop ufficiale ai lavori si è registrato lunedì scorso anche se, da quanto si è appreso, già da tempo l'esecuzione dell'intervento aveva subito un rallentamento. Della questione si è anche interessata la terza commissione consiliare al centro storico, presieduta dal consigliere Giovanni Franchina, che ha voluto chiedere all'amministrazione comunale i motivi del blocco e soprattutto certezze in merito alla ripresa dei lavori e al completamento dell'intervento.

Sulla questione è intervenuto il sindaco Mauro Aquino. «Il progetto dei lavori di sistemazione e riqualificazione urbana di piazza Niosi e delle vie adiacenti &#x2013; ha spiegato il primo cittadino &#x2013; non prevedeva il rifacimento della rete idrica che è fatiscente e molto datata nel tempo. Quando la ditta ha eliminato la vecchia pavimentazione ci si è resi conto della necessità di sostituire le tubature dell'acquedotto che in alcune parti risalgono addirittura ai primi anni del 1800. La necessità di dover provvedere anche a questa sostituzione, non prevista nel progetto finanziato, determina un costo superiore. È quindi opportuno eseguire anche questo intervento prima di procedere alla ripavimentazione.

«A tal fine &#x2013; ha spiegato Aquino &#x2013; la direzione lavori sta predisponendo una perizia di variante per verificare la possibilità, con le somme a disposizione, di procedere all'intera sostituzione della rete idrica oltre che di quella fognaria che era già prevista dal progetto».

La necessità di apportare le modifiche al progetto ha, quindi, portato ad una momentanea sospensione dei lavori che, inevitabilmente, rischia di creare disagi sia ai residenti che ai titolari di attività commerciali. «Capisco &#x2013; ha detto il sindaco &#x2013; che questa situazione rischia di arrecare notevoli disagi a chi vive nel centro storico e a chi vi opera dal punto di vista commerciale. Purtroppo non si poteva operare diversamente. Continuare con i lavori nella consapevolezza della fatiscenza della rete idrica e dell'opportunità, in seguito, di dover comunque eseguire la sostituzione delle tubature sarebbe stato uno scempio. Soprattutto se poi si sarebbe dovuto sventrare un lavoro eseguito da poco tempo».

Il primo cittadino tiene a precisare anche che la redistribuzione delle somme disponibili per eseguire i lavori al fine di consentire la sostituzione dell'intera rete idrica non apporterà modifiche sostanziali al progetto iniziale. «Tutti i lavori previsti &#x2013; ha affermato Aquino &#x2013; saranno eseguiti. Non ci saranno modifiche agli interventi in programma e tutte le aree del centro storico saranno riqualificate così come previsto dal progetto approvato e finanziato». Il sindaco dà anche garanzie sui tempi di realizzazione. «Contiamo che i lavori potranno riprendere entro i primi giorni di

***Rete idrica fatiscente, bloccati i lavori nella zona di piazza Niosi***

giugno. Non dovrebbero esserci nemmeno ritardi sulla conclusione dei lavori. I dodici mesi previsti per il completamento dell'intervento erano abbastanza generosi, quindi ritengo che si potrà concludere il tutto nei tempi prestabiliti».



***Incendio nel centro storico, tragedia sfiorata***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Incendio nel centro storico, tragedia sfiorata"*Data: **26/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (26/05/2012)

Torna Indietro

Incendio nel centro storico, tragedia sfiorata

Luigi Michele Perri

GRIMALDI

Violento incendio in un'abitazione, nel centro storico di Grimaldi. Una tragedia sfiorata. L'ha scongiurata il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del vicino distaccamento di Piano Lago. Non sono mancati momenti di paura nel quartiere. In casa, due anziani coniugi, entrambi invalidi: lui non vedente, lei in difficoltà di deambulazione. La donna, intossicata dal fumo, è finita in ospedale, all'"Annunziata" di Cosenza, in gravi condizioni. L'uomo, nonostante il suo stato di cecità, è riuscito, non si sa come, a tirarsi fuori per tempo dalle fiamme. Il resto lo hanno fatto i vicini, i carabinieri della locale stazione e i vigili del fuoco. L'incendio si è verificato poco dopo le undici di ieri mattina, nel vico Fontanella, lungo la via Amantea. Le fiamme si sono levate alte dall'interno del vecchio manufatto. La successiva opera di spegnimento ha scongiurato rischi per le abitazioni contigue. Ai primi crepitii sono seguiti fragori e botti, che hanno messo in allarme le famiglie della zona. Subito sono scattati i primi soccorsi. Sul posto si è recato anche il sindaco, Giovanni Notarianne, il quale, acquisite al suo ufficio le rilevazioni tecniche dei vigili del fuoco e del personale municipale, ha certificato l'inagibilità della abitazione. Sulle cause dell'incendio, sono state formulate diverse ipotesi, fuga di gas o corto circuito.

## *Venti indagati per il crollo dei capannoni il reato ipotizzato è omicidio colposo*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

### **Gazzetta del Sud**

"Venti indagati per il crollo dei capannoni il reato ipotizzato è omicidio colposo"

Data: **26/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (26/05/2012)

Torna Indietro

Venti indagati per il crollo dei capannoni il reato ipotizzato è omicidio colposo Domenica scorsa morirono quattro operai. Salgono a settemila gli sfollati

Fernando Bevacqua

**BOLOGNA**

Primi indagati per il crollo dei capannoni, causato dal terremoto, che domenica mattina ha ucciso quattro operai in Emilia.

Una ventina di persone, tra legali rappresentanti delle aziende coinvolte, tecnici e progettisti, sono stati iscritti nel registro degli indagati dalla Procura di Ferrara. Il reato ipotizzato è omicidio colposo. Un atto dovuto, per consentire il proseguimento degli accertamenti, mentre la terra continua a tremare.

Anche ieri, intanto, le scosse, alcune di forte intensità, hanno seminato il panico nei centri già colpiti dal sisma, in provincia di Modena e Ferrara. La "psicosi" da terremoto tiene i cittadini lontani dalle case, anche quelle già dichiarate agibili dai vigili del fuoco, e così il numero degli sfollati è salito ancora.

A cinque giorni dal sisma sono infatti quasi settemila le persone sparse tra i 12 campi d'accoglienza allestiti o le 46 strutture al coperto; palestre o edifici comunali; e i 14 alberghi che danno ospitalità ai terremotati. Li assistono 1.200 volontari della Protezione Civile, che intanto sta definendo con le autorità locali e le forze dell'ordine un piano per i primi interventi, quelli cioè in grado di garantire la pubblica incolumità e il rapido svolgimento delle operazioni di soccorso.

«L'obiettivo è quello di accelerare la ricostruzione. Dobbiamo dare la speranza ai cittadini, alle imprese e ai lavoratori che vogliamo anticipare la ripartenza», afferma il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, che oggi pomeriggio ha riunito in Regione le forze sociali e imprenditoriali; 5 mila le persone rimaste senza lavoro; per fare il punto sui danni subiti.

«Il continuare dello sciame sismico produce una situazione di tensione permanente», aggiunge Errani, ribadendo che questa deve essere considerata «un'emergenza nazionale» e che «occorre l'impegno solidale di tutto il Paese».

Il governo ha stanziato, con il decreto che ha proclamato l'emergenza nazionale, i primi 50 milioni di euro e altre risorse arriveranno grazie al taglio dei rimborsi elettorali ai partiti, come prevede un emendamento approvato ieri dalla Camera. Le banche, invece, hanno messo a disposizione un plafond di 800 milioni di euro, tra finanziamenti a tassi agevolati e una moratoria sulle rate dei mutui.

Ed è probabile che arriveranno altri aiuti per far fronte ai danni di un terremoto; dicono gli esperti in base alle rilevazioni satellitari - ha sollevato di 15 centimetri quell'area della Pianura Padana.

Una forza pari a quella del sisma che ha distrutto l'Aquila. Non a caso la scossa delle 4.04 di domenica mattina ha distrutto torri, castelli e chiese, cancellando in pochi secondi un patrimonio culturale che era stato conservato nei secoli.

***Venti indagati per il crollo dei capannoni il reato ipotizzato è omicidio colposo***

E da cui ancora emergono nuove ferite nascoste. Come le crepe che ieri hanno spinto il sindaco di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli, a ordinare l'evacuazione di un centinaio di persone dalle loro abitazioni di San Carlo. Oppure quelle che tengono ancora chiusa la parte centrale degli uffici della Procura di Ferrara.

Gli stessi che indagano sul cedimento dei capannoni alla Tecopress, alla Sant'Agostino Ceramiche e alla Ursa di Bondeno che hanno provocato in tutto quattro delle sette vittime del terremoto. Operai al lavoro, uccisi mentre stavano terminando il turno di notte. I primi funerali si svolgeranno questa mattina.

Intanto prosegue il conteggio dei danni e si fa sempre più strada il desiderio di molti di poter tornare a lavorare. Ma è chiaro che dovrà passare ancora qualche giorno prima che la situazione possa tranquillizzarsi ulteriormente e così rendere più facile il ritorno alla normalità

**Gammino: <Mantenere una guida unitaria>**

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone - Gammino: «Mantenere una guida unitaria»

**Gazzetta del Sud**

"Gammino: "

Data: 26/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Crotone (26/05/2012)

Torna Indietro

Gammino: «Mantenere una guida unitaria» È necessaria una potestà che vada oltre l'autodeterminazione delle Forze per la sicurezza

Virgilio Squillace

La festa per il 160esimo dalla fondazione della Polizia di Stato è stata prima di tutto una festa. Ci sono stati fuochi d'artificio, sbandieratori, passaggio a bassa quota di un velivolo Piaggio PA che lanciava bandierine tricolori sulla splendida piazza detta il Campo, davanti al castello di Santa Severina, che per l'occasione esponeva dal bastione un enorme drappo tricolore (sistemato lì sopra dai vigili del fuoco specialisti Saf).

Ma l'intervento del questore Giuseppe Gammino non è stato per nulla rituale. Il questore ha voluto dare, nel suo intervento davanti alle autorità guidate dal prefetto Vincenzo Panico, ai sindaci ed alle famiglie dei poliziotti, un contributo vero e critico al dibattito sulla sicurezza, nei giorni in cui si avverte incertezza istituzionale sul destino delle funzioni decentrate dello Stato, cominciando con il ridimensionamento e la riorganizzazione delle Province. «Non sto a tediarvi &#x2013; ha puntualizzato Gammino &#x2013; riassumendovi, con dati statistici, le attività ed i risultati positivi della Polizia di Stato, che comunque ci sono stati». La documentazione è stata infatti divulgata a parte, e parla di 291 arresti nel Crotonese durante lo scorso anno, 1.897 denunciati, 28 armi da fuoco sequestrate, 260 patenti di guida ritirate, 137 controlli amministrativi effettuati, 6.642 cittadini extracomunitari trattati con avvio al centro d'accoglienza, 36 sbarchi controllati, 1.370 stranieri denunciati per il reato di clandestinità, 80 accompagnamenti alla frontiera.

Gammino ha scelto di volare alto. «Democrazia &#x2013; ha ricordato &#x2013; significa coinvolgimento, pluralismo, ma anche collaborazione sinergica secondo diversi livelli di responsabilità» Ed ha aggiunto: «Lì dove si creano tavoli di lavoro sempre più partecipati ci si deve interrogare anche del perché, alcuni dei protagonisti trovino difficoltà poi, con la propria competenza e specificità, in modo proficuo e collaborativo alla risoluzione del problema sicurezza, possibilmente sotto una regia unica, che abbia la facoltà di essere non solo formale riferimento, ma anche concreta forza motrice».

Per Gammino a tutti i livelli ed in tutte le fasi i procedimenti di intervento nel sistema sicurezza non possono che essere unitari: «Se del caso rivisitando e ridefinendo, anche normativamente, le singole responsabilità di parte dei protagonisti. E ciò anche per quegli organi che vengono giornalmente deputati all'impulso sia politico-amministrativo che tecnico-operativo, i quali devono quindi essere messi in condizione (secondo gradazione di responsabilità) di promuovere, orientare, e se del caso disporre della fitta rete di soggetti pubblici, privati, associazioni e quant'altro che di fatto vengono, poi, invitati ai tavoli di lavoro in tema di sicurezza».

Dopo aver ricordato la molteplicità degli attori in fatto di sicurezza («ben 5 Forze di Polizia statali, e poi le Polizie locali, la Polizia provinciali ed ancora gli altri soggetti per la sicurezza secondaria) il questore Gammino ha ribadito: «Se occorrono nuove specifiche per la redistribuzione dei compiti e dei poteri, ben vengano; ma ciò che è importante ed urgente è che un po' tutti si comprenda, nell'ottica delle rispettive sussidiarietà, della necessità di mantenere una guida

***Gammino: &lt;Mantenere una guida unitaria&gt;***

unitaria qualsiasi essa sia».

E ancora: «Non basta solo far ricorso alla pura mediazione, fondata sulla presunzione di una pronta maturità di ognuno di noi ad autodeterminarsi. A volte non si riesce a raggiungere la cosiddetta soluzione concordata. Occorre una potestà che vada oltre l'autodeterminazione, che imponga una soluzione in tempi brevi e che non si vesta necessariamente di equidistanze poco efficaci».

Gammino ha osservato come attualmente lo Stato persista nel volere mantenere quali suoi organi periferici i prefetti ed i questori, forse per evitare i rischi di frammentazione e di duplicazione del modello di sicurezza allargata. «Sembra &#x2013; ha notato &#x2013; si voglia confermare le capacità di promozione e di orientamento delle due citate autorità verso la fitta rete di soggetti pubblici, privati, associazioni, imprese, sindacati coinvolti a vario titolo nei processi decisionali e gestionali della sicurezza». «Tale indirizzo &#x2013; ha puntualizzato &#x2013; può essere anche rimodulato se ritenuto carente. È necessario comunque un riferimento unitario. Quanti non accettano queste regole o non si schierano con coraggio su tali attenzioni, e soprattutto quanti ritengono le stesse lesive delle proprie prerogative, forse male interpretano l'interesse della funzione pubblica».

*Barcone libico in difficoltà nel Canale*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"Barcone libico in difficoltà nel Canale"*Data: **26/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (26/05/2012)

Torna Indietro

**Barcone libico in difficoltà nel Canale**

PALERMO Un gommone con diverse decine di migranti provenienti da paesi dell'area sub sahariana e diretti verso le coste italiane ha lanciato l'Sos con un telefono satellitare. «Siamo un centinaio e rischiamo di affondare, ci sono già diversi morti. Veniteci a salvare».

L'appello è stato raccolto da Aden Sabrie, un giornalista somalo della Bbc che ha girato la segnalazione alla Guardia Costiera. Secondo le coordinate fornite dagli stessi immigrati attraverso il Gps l'imbarcazione si troverebbe ancora a poche miglia dalle coste libiche, troppo lontano per un intervento da parte della Marina italiana.

Secondo quanto si è appreso al comando generale delle Capitanerie di Porto, le autorità libiche hanno chiesto l'intervento delle motovedette italiane per soccorrere l'imbarcazione in difficoltà, con circa 120 persone a bordo. La Guardia costiera, che aveva un pattugliatore in zona, l'ha dunque diretto verso il barcone, ma durante la navigazione ha avvistato un'altra imbarcazione, un gommone con circa 50 migranti a bordo, anch'esso in grave difficoltà. I migranti sono stati così trasbordati sul pattugliatore e dell'avvenuto soccorso, a 55 miglia dalle coste libiche, sono state informate le autorità di Tripoli.

In aiuto al barcone con i 120 migranti è stato dirottato un mercantile che incrociava in zona.

Intanto, il cadavere di un trentenne è stato rinvenuto, e recuperato dalla guardia costiera, nello specchio di mare di fronte all'isolotto di Lampione a Lampedusa. Il corpo, in stato avanzato di decomposizione, potrebbe appartenere a un migrante partito su un barcone dal Nordafrica per raggiungere le coste italiane qualche settimana fa.

Infine, una cinquantina di migranti è sbarcata lungo al costa trapanese vicino Castelvetrano. Verso le 4 le pattuglie della polizia hanno fermato due gruppi di persone: alcune erano sulla provinciale per Triscina all'altezza del cavalcavia dell'autostrada, altre camminavano lungo i binari della ferrovia. Altri migranti sono stati intercettati fra Triscina e Tre Fontane a Mazara del Vallo.

*Sicurezza e rispetto delle regole, sei scuole in rete*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Sicurezza e rispetto delle regole, sei scuole in rete"*Data: **26/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (26/05/2012)

Torna Indietro

Sicurezza e rispetto delle regole, sei scuole in rete

Donatella Chiodo

Settanta ragazzi coinvolti, 108 ore di lezioni e di laboratori, una rete di 6 scuole della regione che hanno lavorato in stretta collaborazione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e sul rispetto delle regole. Si è concluso ieri mattina presso l'Istituto d'istruzione superiore IPSSS- ITAS "Leonardo Da Vinci" il progetto "Sicurezza e rispetto delle regole" finanziato dall'Anas (ex Indire) e dal Ministero dell'Istruzione. Un progetto di portata nazionale che ha avuto come obiettivo primario quello di formare cittadini attivi e consapevoli capaci di analizzare le criticità e i bisogni di sicurezza nella scuola e negli altri ambienti del territorio in cui vivono.

Una giornata importante che si è conclusa con un convegno e con le prove di evacuazione dell'edificio scolastico da parte di tutti gli studenti. Un anno di lavoro in una rete di scuole superiori in un territorio nel quale la sicurezza, sui luoghi di lavoro e soprattutto a scuola, è ancora una tematica scottante e poco affrontata. Apertura dei lavori con il dirigente scolastico dell'Istituto "Da Vinci", Graziella Cammalleri, quindi si è dato spazio alle relazioni con il consuntivo del progetto da parte della referente Rossella De Lorenzo, con il presidente della Protezione Civile Volontariato Francesco Calderaro. Conclusioni affidate al medico del 118 Gianfranco Calderaro, che ha relazionato sul tema "Sicurezza e salute".

*Torrente Bisconte, questione di soldi*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Torrente Bisconte, questione di soldi"*Data: **26/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (26/05/2012)

Torna Indietro

Torrente Bisconte, questione di soldi Case sull'argine, Sciacca chiarisce: da arretrare solo in caso di demolizione  
Alessandro Tumino

Esattamente un anno fa il momento della grande speranza, rinata dopo un percorso ultraventennale fatto di piccoli passi avanti, interminabili paludi, cocenti delusioni. Sembra davvero, grazie ai progressi nella progettazione, ai sopralluoghi, alla voglia dell'ex assessore al Risanamento, Pippo Rao, che il momento di far partire l'intervento, e risanare il Bisconte, il torrente più degradato del centro, fosse vicino.

Quel 25 maggio 2011, come si ricorderà, al dipartimento di via Trento, i progettisti Salvatore Bartolotta e Antonio D'Arrigo ed il responsabile unico del procedimento l'ing. Armando Mellini, avevano presentato, con una serie di slide, il progetto a lungo studiato, arricchito ed aggiornato per rinaturalizzare e coprire questa lunga fiumara. Un progetto avanzato il cui costo globale, 15 miliardi negli anni 90, e poi 8 milioni di euro nel 2002 e poi 8 milioni di euro nel 2002; è lievitato, tra nuove previsioni e prezzi, a circa 18 milioni. Un'opera di risanamento e rigenerazione ambientale di cui Bisconte, nel 2012, avverte un bisogno sempre più impellente. Ma perché si è persa la speranza? Quel che appare certo, è che non ci sono i soldi, nulla di quegli 8 milioni su cui nel 2011 si faceva affidamento. Lo conferma il dirigente di settore, l'ing. Antonio Cardia: «Rientra, purtroppo, tra quelle opere per cui il Comune ha richiesto i fondi alla Regione, certamente a termini di cronoprogramma 2002, ma non li ha mai ottenuti». Si nutrivano poi una forte, e motivata, preoccupazione in relazione ad una delle prescrizioni date nel marzo 2011 dall'ingegnere capo del Genio Civile, Gaetano Sciacca. Quella che recita: «Il Comune dovrà procedere ad un concreto ed esaustivo intervento di risanamento edilizio dell'intera area, che prevede la demolizione dei fabbricati esistenti a ridosso del muro d'argine e fino alla distanza di 10 metri dallo stesso». Ma è lo stesso Sciacca a precisare: «Vale solo per il caso che qualche fabbricato debba essere demolito a causa dei lavori: in questo caso andrebbe ricostruito alla distanza di legge. Ma non v'è alcuna demolizione preventiva da compiere». E allora? Resta il macigno dei soldi. Che non ci sono. Tempo fa due consiglieri di quartiere, Gioveni e Cacciotto, hanno lanciato l'Sos alla Protezione civile. Appello caduto nel vuoto, un vuoto di speranze mai così desolante.



***Sisma in Emilia, la solidarietà del Comune di Ariano***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Sisma in Emilia, la solidarietà del Comune di Ariano"*Data: **23/05/2012**

Indietro

Il Comune di Ariano Irpino, attraverso l'Ufficio Protezione Civile, ha offerto il proprio supporto ai comuni del modenese colpiti dal terremoto. Il Delegato alla Protezione Civile, Angelo Puopolo, è in costante contatto con il funzionario della Provincia di Modena e componente della Consulta di Protezione Civile, Luca Ricci, per esser pronti a rispondere ad eventuali richieste di aiuti da inviare in Emilia. Il ponte è stato possibile attraverso il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, in particolare al funzionario Lorenzo Alessandrini. Intanto l'Amministrazione comunale di Ariano, guidata da Antonio Mainiero, esprime solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma, soprattutto ai tanti irpini ed arianesi trapiantati in quell'area. La Provincia di Modena ha già attivato un conto corrente sul quale è possibile effettuare versamenti di solidarietà per raccogliere fondi per le zone colpite dal sisma. Il conto corrente è presso la filiale Unicredit di Piazza Grande a Modena, codice Iban IT 52 M 02008 12930 000003398693EUR, indicando la causale "terremoto maggio 2012".

(mercoledì 23 maggio 2012 alle 13.53)

***Tre comuni ammessi ai fondi per miglioramento sismico degli edifici***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Tre comuni ammessi ai fondi per miglioramento sismico degli edifici"*

Data: **23/05/2012**

Indietro

Solo tre comuni irpini sono stati ritenute ammissibili per l'accesso ai contributi del bando relativo al miglioramento sismico degli edifici pubblici. Passano positivamente l'esame della commissione regionale Palazzo degli Uffici a Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino), l'edificio comunale di Lauro (Avellino), la pretura mandamentale di Castel Baronia (Avellino). Per la realizzazione degli interventi la Regione può attingere a un fondo nazionale da 145 milioni di euro attivato a marzo scorso per finanziare quattro diverse tipologie di azioni: indagini di microzonazione sismica; interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico e, gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso; lavori strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico oppure di demolizione e ricostruzione di edifici privati; altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche relativi alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile.

(mercoledì 23 maggio 2012 alle 14.57)Djú

***Lioni - Volontari della Nunziante Ruggiero in festa***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Lioni - Volontari della Nunziante Ruggiero in festa"*Data: **25/05/2012**

Indietro

LIONI- Per celebrare questo ventennio i volontari della Nunziante Ruggiero hanno deciso di organizzare una grossa manifestazione che si terrà domani pomeriggio, di Protezione Civile con il coinvolgimento di buona parte di quelle funzioni di Supporto che la 225 prevede nella pianificazione di una emergenza secondo il Metodo Augustus. Saranno quindi coinvolte le associazioni di volontariato (ANPAS, Misericordia,, Eko Club, AVIS ecc., le strutture operative (Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana Italiana, Carabinieri, Polizia, Finanza, Vigili Urbani), Enti Locali (Provincia e Comuni limitrofi al territorio di Lioni), la Logistica con l'allestimento di un vero e proprio campo (tende per l'accoglienza, segreteria, PMA, ludoteca, cucina da campo...), il Dipartimento di Protezione Civile. Tutti saranno coinvolti nel rispetto delle proprie specificità e ruoli, e, con i propri mezzi ( di terra e di aria) ed attrezzature di dotazione. L'avvenimento ipotizzato è tra quelli non prevedibili e tipico del nostro territorio: un terremoto tra il settimo e l'ottavo grado della scala Mercalli che con epicentro Lioni coinvolgerà i comuni di Sant'Angelo dei lombardi, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Teora, Caposele, Bagnoli Irpino, Nusco Torella dei Lombardi e Rocca San Felice. In ciascuno di questi comuni è prevista una evacuazione contemporanea di tutte le scuola con arrivo da Lioni (nel caso, Centro Operativo Misto) di mezzi e uomini per una verifica strutturale degli edifici scolastici e per eventuale recupero e/o ricovero di studenti/scolari feriti. Il clou della giornata è previsto per domani pomeriggio dove è previsto un convegno sul tema: “ Venti anni di Protezione Civile in Italia e in Irpinia”. All'evento moderato dal giornalista Salvatore Pignataro, Responsabile dell'Ufficio Stampa del Comitato provinciale di Avellino della Croce Rossa Italiana, intervengono il sindaco di Lioni Rodolfo Salzarulo, il presidente della Pubblica Assistenza Nunziante Ruggiero Paolo Ciccone, il Presidente regionale Anpas Andrea Gagliardi, il Delegato di protezione civile della Croce Rossa Italiana Clemente Meccariello, il Governatore provinciale delle Misericordie Gabriele Lucido, l'Associazione dei Cavalieri Italiani dell'ordine di Malta Nicola Tartaglia, i direttori sanitari degli ospedali di Sant'Angelo e Bisaccia, Angelo Frieri e Giovanni Vuotto, l'amministratore delegato dell'Air Angelo D'Amelio, il direttore dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Grottaminarda Maurizio Pignone, l'assessore provinciale alla Protezione Civile Maurizio Patracca e il Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania Giuseppe De Mita.

(venerdì 25 maggio 2012 alle 16.11)

***A Vallata e Trevico, Festa del volontariato alla scuola G. Pascoli***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"A Vallata e Trevico, Festa del volontariato alla scuola G. Pascoli"*

Data: **25/05/2012**

Indietro

Organizzata dall'Istituto G. Pascoli, a Vallata e Trevico prende il via la prima edizione della "Festa del Volontariato", per il giorno 25 maggio 2012, in collaborazione con l'Ass.Volontariato Flumerese "Impegno e solidarietà"- Unità di protezione civile e con gli EE.LL. competenti per territorio. La manifestazione è dedicata alla sensibilizzazione degli alunni e dell'opinione pubblica alla cultura della sicurezza, del volontariato ed alla diffusione di una cultura di pace (attraverso banchetti promozionali, esercitazioni con i volontari della Protezione Civile, attività realizzate dagli alunni dell'istituto e dalle associazioni del territorio) e si svolgerà secondo il seguente programma di massima:

mattina dalle ore 9.00 a seguire le attività si svolgeranno in P.zza San Bartolomeo a Vallata;

Nel pomeriggio è previsto un incontro con la dott.ssa Daniela Manzi, responsabile del servizio Urbanistica e Governo territorio - Protezione Civile della Provincia di Avellino.

L'evento vuole essere un momento di festa, di socializzazione e di riflessione per valorizzare le risorse strutturali, ambientali, umane e associative del territorio.

Gli invitati alle 13.00, saranno ospiti dell'Ass.Volontariato Flumerese "Impegno e solidarietà", che offrirà un pasto presso la Stazione Enogastronomia di Trevico.

(venerdì 25 maggio 2012 alle 09.43)

***Quasi 4 milioni di debiti consolidati delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese ch...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **25/05/2012**

Indietro

25/05/2012

Chiudi

Quasi 4 milioni di debiti consolidati delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese che compongono il comparto edile della Provincia di Avellino. Un altro milione e 400 mila euro da aggiungere derivante dai costi dovuti per fronteggiare l'emergenza neve, per i quali si dovranno attendere i fondi della Protezione Civile, più altre spese di minore entità per lavori di somma urgenza che di volta in volta vengono commissionati ed il cui pagamento viene dilazionato a dismisura. Ammonta a circa sei milioni di euro il credito complessivo delle aziende che operano nel settore delle costruzioni in provincia di Avellino nei confronti degli enti locali, di cui circa un milione e mezzo è a carico della Regione Campania, in qualità di ente finanziatore di varie opere, realizzate in diversi comuni e non ancora pagati. L'allarme lanciato dall'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) di Avellino, per voce del presidente Angelo D'Agostino è tutto in questi numeri: «L'esclusione dai benefici varati dai decreti delle Regioni commissariate e sottoposte a piano di rientro dal debito della sanità viene avvertita dalle imprese come un'ingiustizia insostenibile per un territorio messo letteralmente in ginocchio da una crisi economica globale che ha visto solo nella nostra provincia un calo degli operai iscritti in Cassa Edile nell'ultimo anno del 59%. Dopo il D-day (l'iniziativa lanciata per avviare azione legale collettiva per vedersi riconosciuti i crediti) - spiega D'Agostino - siamo pronti ad intraprendere una nuova battaglia a livello regionale per evitare che l'indiscriminata estromissione della Campania dal "pacchetto salva imprese" possa mietere ancora vittime». L'Ance di Avellino ribadisce l'impeto bellicoso e lancia una provocazione: «Se le imprese non dovessero immediatamente riacquistare le liquidità che spettano potrebbe verificarsi un vero e proprio collasso del comparto, con la conseguente ulteriore e drammatica perdita di posti di lavoro. A questo punto, se dovesse fallire la pressione esercitata sul Governo, auspichiamo che – afferma D'Agostino - per protesta, gli organi istituzionali della Campania, a tutti i livelli, rimettano il loro mandato o provocatoriamente, sfiorino il patto di stabilità e diano corso ai pagamenti». Intanto Sergio Nappi, consigliere regionale del Gruppo Federato Caldoro, sottolinea: «La decisione assunta dal Governo di escludere le regioni sottoposte al patto di rientro condanna le aziende campane ad un inesorabile fallimento. Il Governo riveda una decisione certamente incostituzionale e disponga una ripartizione dei 30 miliardi di crediti che si intendono compensare, assegnando ad ogni Regione una percentuale da calcolare sulla base degli abitanti. Escludere la Campania dalle compensazioni stride con l'opera di risanamento portata avanti dal governo guidato da Stefano Caldoro». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Djú

***Salute Solopaca e S. Salvatore camper- prevenzione A Solopaca e S. Salvatore Telesino, sabat...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **24/05/2012**

Indietro

24/05/2012

Chiudi

Salute Solopaca e S. Salvatore camper- prevenzione A Solopaca e S. Salvatore Telesino, sabato e domenica prossimi, dalle ore 9.30 alle ore 13, l'associazione «House Hospital», in collaborazione con l'Asl Bn1, i Comuni di Solopaca e di San Salvatore Telesino ed il Cnr-Unità di Genetica dei Tumori, nell'ambito del Progetto Salute, effettuerà visite gratuite a bordo degli Hospital Car alla pelle, al seno, alla tiroide ed alla prevenzione del rischio dell'osteoporosi integrate da moc, ecografie e nevoscopie. sicurezza Castelvetero, corso di protezione civile Al via sabato 26 maggio, alle ore 15, il corso per volontari di Protezione Civile a Castelvetero Val Fortore, grazie alla disponibilità del sindaco Luigi Iarossi. Numerosi i volontari iscritti all'iniziativa che li formerà alla collaborazione attiva del cittadino che spontaneamente si adopera per la salvaguardia della vita, in modo organizzato, formato, preparato operativamente ad affrontare situazioni di emergenza. Alla sessione inaugurale sarà presente il presidente Aniello Petito che illustrerà, il percorso formativo da compiere. Collaboreranno alle attività Grazia Minutella; il geologo Maurizio Pignone; l'istruttore logistico Carmine Russo; l'istruttore idrogeologico Antonio Mercurio.

***Terremoti, lieve scossa nel cassinate***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Terremoti, lieve scossa nel cassinate"*

Data: **24/05/2012**

Indietro

Terremoti, lieve scossa nel cassinate

Posted By admin On 23 maggio 2012 @ 18:29 In Aquino,Cassino,Castrocielo,Colle San Magno,Piedimonte San Germano,Pontecorvo,Roccasecca,Terelle,Villa Santa Lucia | No Comments

Un terremoto di magnitudo 2.1 è stato registrato dai sismografi della rete nazionale dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia alle 17.59. Il sisma è stato localizzato tra i comuni di Aquino (Fr), Castrocielo (Fr), Colle San Magno (Fr), Piedimonte San Germano (Fr), Pontecorvo (Fr), Roccasecca (Fr), Terelle (Fr) e Villa Santa Lucia (Fr).

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/05/23/terremoti-lieve-scossa-nel-cassinate/>